

ABONNAMENTO

Rice tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero apparato Gasterini 6.

IL FRIULI

GIORNAL DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In ogni pagina, sotto la firma del gerente
Comunicazioni, Necrologia, Dichiarazioni e
Rinfranchamenti Cent. 25
per linea.
La quarta pagina 10
Per più inserzioni grandi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dacco e presso i principali librai.
Un numero arretrato Costo lire 10.

Conto corrente con la Posta

DISPETTI RADICALI

Mentre si annuncia che nella quiete e ridente Svizzera l'on. Crevillotti ha riunito alcuni suoi amici politici (Bovicio ed Imbrani non s'andarono, ma vi andarono, fra gli altri, Mussi e Zivattari), ed ha loro delineato il piano di una nuova campagna ferrea da combattersi in autunno contro Crispi, alcuni radicali si sono dati la pena di organizzare una serie di piccoli dispetti contro il Presidente del Consiglio, in occasione delle imminenti feste di Roma.

Quali e quanti seguaci troverà la parola d'ordine fatta correre con molta destrezza, non sappiamo e non vogliamo sapere; ho cartoni di vecchi soldati, di antichi patrioti, nel quale si acciuglierà il fior fiore di quella generazione che ha fatto la patria, saprà dimostrare al capo del Governo quale sia l'effetto che produce il dispetto di cui circondano la sua persona e la sua nobile figura di patriota e di statista.

Infatto non ha dunque altro valore che d'incidente, e non metterebbe conto di rilevarlo, s'esso non fosse, sotto un altro punto di vista, un sintomo abbastanza significativo.

Si tratta della festa giubilare di Roma, vale a dire della solenne commemorazione di un fatto, che è tra i maggiori del secolo ed al quale l'Italia deve la consacrazione della sua unità.

Si può anzi dire che, per la proporzione tenuta da questa festa, l'eco di esso si spanderà i confini della patria ed avrà un significato anche di fronte ai Governi delle più grandi potenze, perchè l'Italia, stretta tutta a celebrare la sua unità, si accinge a stringersi tutta a difenderla. E già i giornali ripubblicano la cronaca di quelle giornate memorande, e già la genialità dei nostri migliori scrittori fa rivivere i santi entusiasmi e le alte speranze che accompagnarono la breccia di Porta Pia, e già per tutto è un alito di quell'amore di patria, che parva spento sotto il peso di tante miserabili questioni, in cui ci siamo dibattuti per tre anni.

Ebbene, questa solenne festa, nella quale si onorano tutti i fattori della unità italiana, dimenticano passioni di parte e facendo sopravvivere soltanto il ricordo dell'opera loro; questa solenne festa che celebra Giuseppe Garibaldi, il condottiero del popolo, e Marco Minghetti, che onora i più grandi ardimenti del popolo armato e innalza una statua al ponte di Cavour; questa festa, che ha una così larga comprensione, da potersi dire l'apoteosi di quanti hanno portato, grande o piccola, la loro pietra all'edificio nazionale; questa festa non basta ad attutire il rancore di pochi cinipi indifferenti, di pochi appassionati.

Noi non parliamo in difesa del vecchio Ministro, il cui nome è scolpito a caratteri d'oro in questo simbolico edificio.

Noi parliamo in difesa della gentilezza italiana e delle manifestazioni patriottiche di questo popolo, a cui le più dure prove e i più dolorosi sacrifici non hanno fatto perdere di vista l'idealità, compo della patria una e libera.

Il rancore, che sopravvive ad ogni sentimento, è frutto d'una scuola politica moderna, se esso avesse imperato trent'anni fa sugli animi dei nostri uomini politici, e se essi non avessero saputo soffocarlo davanti alla comune fiacchezza, l'Italia non si sarebbe fatta.

E quale ammonimento è nelle parole che Giuseppe Carducci ha promesso ad un simpatico libro che racconta e descrive la nostra entrata in Roma!

Roma dei papi fu opera di secoli e bastò un'ora a distruggerla.

Ci pensino quei pochi disennati che scherzano con la patria; e se non ci pensano loro, pensiamoci noi fermamente, risolutamente.

Le riscossioni del mese di agosto

Le riscossioni nel mese di agosto furono come segue: imposte dirette lire 80,800,022; tasse di consumo 27,164,327; tasse sugli affari 13 milioni 854,772.

Di fronte all'agosto 1894 ci sono i seguenti aumenti: imposte dirette di lire 2,628,225; di consumo 682,054; sulle privative 890,270.

E lo seguenti diminuzioni: tasse sugli affari di L. 1,083,966.

Complessivamente, nel mese d'agosto 1895 risulta un aumento di L. 8,813,583 in confronto all'agosto 1894.

Il processo per l'assassinio dell'on. Ferrari

La Sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Bologna, accogliendo la richiesta del procuratore generale, ha rinviato al giudizio della Corte d'Assise del Circolo di Forlì, Salvatore Gattei, calzolajo, Guglielmo Semprini, bracciatte, Giuseppe Montati, bracciatte, Annibale Zavoli, fabbro ferrajo, Alfredo Gaspari, fornajaio, Luigi Grossi, vetturale, Lodovico Morelli, vetturale, Domenico Coati, fornajaio, Ferdinando Brandi, fornajaio, ed Eugenio Carlini, calzolaio, tutti di Rimini.

Il Gattei è accusato di omicidio premeditato commesso della persona di un membro del Parlamento; gli altri sono accusati di cooperazione nell'omicidio stesso.

Se la Corte di Cassazione non troverà motivi di legittima suspizione, per riavviare in altra sede la causa, questa si tratterà a Forlì probabilmente nel mese venturo.

Rothschild e i poveri

Come sono guardati i Rothschild - Come fanno la carità - Ciò che hanno e ciò che hanno.

Sono diventati di moda, dopo le bombe, i Rothschild. Interviste, esumazioni storiche, conti di cassa e conti di cuore, nulla manca a questa pubblicità rumorosa, a cui porta il suo contributo anche il gruppo dei corrispondenti italiani stabiliti a Parigi. Uno di essi così scrive: Per immaginare di fare un attentato al Rothschild bisogna essere o iracundo o matto. Non vi è sovrano più guardato di essi. I loro palazzi sembrano fortezze rigorosamente chiuse con finestre e porte corazzate; non si entra senza essere esaminati a fondo. La Banca è peggio ancora.

La porta della Banca, palazzo volgare, ma solido, mette in un androne oscuro, nel quale stanno dalle 8 del mattino alle 6 di sera, ora in cui si chiude: un portinaio pezzo d'uomo capace di uccidere un bus con un pugno; un usciere degli affari e due agenti in borghese; un agente in uniforme passeggia sui marciapiedi davanti alla porta: uno è di piantone all'angolo della via Ligajetto e due passeggiano tra la Banca e il boulevard.

Questo apparato di guardie lo vede chiunque passa davanti alla Banca.

Come può passare pel capo di riuscire in un attentato contro quei muri solidi di pietra? Si può invece essere certissimi di venir colti subito. Nell'interior della Banca vi è altrettanto. Nella galleria che dà accesso agli uffici, al primo piano, vi sono dodici o quindici uscieri in livrea bleu du roi coi grossi bottoni d'oro, i quali ricevono chiunque si presenta, la squadra, lo teratano, lo interrogano, lo accompagnano all'ufficio del quale possa essere il caso; sparsi un po' ovunque nelle anticamere, nelle case, vi sono individui che sembrano persone che aspettano. Sono agenti in borghese.

In fondo alla galleria, vi è un grande uscio, sul quale sta l'iscrizione in oro: Bureau des domaines.

Davanti all'uscio stanno due uscieri; nessuno entra se non è conosciuto. Que-

sti attentati sono pertanto abbarazzanti di menti esaltate; non si cambia la società con un attentato, che non si può neanche compiere.

Il barone Rothschild, intervistato dal Journal, fece rispondere che egli credeva di adempiere a tutto il suo dovere verso i poveri.

Il barone, è vero, dà molto; dà abbastanza? La risposta è delicata. Egli mantiene molte opere di beneficenza, specialmente per gli israeliti.

A Montmartre vi sono oltre 3000 ebrei espulsi dalla Russia, ai quali egli è largo di aiuti. Da 120,000 franchi ogni anno ai poveri di Parigi, oltre ai contributi per l'opéra della Sinfonia per i poveri e per quella delle partorienti.

In qualunque sottoscrizione pubblica trovasi il nome di Rothschild per cinque o per dieci mila franchi. Inoltre vi è appeso al Bureau des domaines, il quale amministra i vastissimi possedimenti territoriali della Casa, un Bureau della bienfaisance con molti impiegati, dove si registrano le domande di sussidi, le quali affluiscono ogni giorno a migliaia.

Speciali ispettori vanno a verificare la verità delle situazioni narrate, e si accorda con molta larghezza un sussidio dai 5 ai 50 franchi, secondo i casi. Inoltre alla Banca vi è il Bureau de la Publicité per le relazioni col giornale, il quale esamina pure la quantità senza fine d'opuscoli, libri, articoli che si comunicano al barone, e per i quali si domanda un sussidio. La maggior parte di quei lavori non vale niente; il sussidio è una forma di carità.

La sola carità cui il barone si rifiuta è l'acquisto di quadri saloni. Paga carissimo quadri di autori antichi; non ha mai voluto saperne delle tele olate moderne.

Nessuno potrebbe dire a quanto ascendono questa carità dei Rothschild, certo a molti milioni. Riteniamo anche dieci: il reddito dei Rothschild è valutato di 300 milioni almeno, e il pubblico ignorante dice: che sono 10, anche 20 milioni su 300 milioni?

Il popolo inoltre legge sui giornali che Rothschild pagò un cavallo 100 mila franchi, una pedola od un quadro 400 o 500 mila franchi; e le masse ignoranti dicono subito: poteva ben darle a noi.

Così germogliano le idee delle bombe e delle lettere.

Ha veramente il barone 300 milioni di entrata? Forse non lo sa neanche lui; i suoi averi consistono, oltre alle terre sconfinato, in valori di tutti i prestiti, di tutte le Società di tutte le ferrovie, dei petroli, dell'oro della Banca; le azioni della ferrovia del Nord sono quasi interamente sue.

Non si può quindi stabilire un reddito; certo a questi valori mutabili, ma certamente possiede molto e molto, e il quid superest dale pauperibus, potrebbe avere una più larga applicazione. Ma il non averla non è un motivo per abbruciare della polvere. Quand'anche quell'infelice avesse potuto entrare nella Banca, non avrebbe potuto far niente; si sarebbe udito un gran colpo, e poi tutto continuava come prima e chi non avesse lavorato non avrebbe mangiato.

Si noti poi che andò dopo le tre, e tutti sanno che gli uffici si chiudono alle due. Gli impiegati ricevono ancora le persone d'affari, ma il pubblico non è più ammesso. La bomba poteva deperla sulla sala e niente altro. Non è quindi il caso di parlare di anarchia, ma di neurastrenia, parola elegante per dire la demenza che pur troppo dilaga.

Pur troppo non si può sperare che questo stato di cose sia per cambiare; altri attentati anche più gravi sono temibili. Esso non è il fatto di "bbs" o di pochi individui, e uno stato d'animo molto diffuso nelle classi popolari e mantenuto vivo da una stampa perfida che scotta ogni giorno l'odio di classe e denuncia ai lavoratori il capitale come un "bolscio" da distruggere.

Oggi stesso i giornali radicali socialisti denunciano la bomba come opera della polizia per avere un motivo a perseguire i socialisti! Ed il popolo minuto si abbevera a queste insane dottrine e prorompe.

Il Saggio contiene profumi di primissimo ordine e di tutta novità.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1948). Incendio del Duomo di Udine, che rimane totalmente distrutto.

Un pensiero al giorno. I cuori innamorati sono come quei stralci di preziosi, dei quali non si riesce a giudicare il valore se non quando vengono rotti.

Cognizioni stilli. Il mese di mare è spesso causa che trattano molti dal viaggiare. Non è peraltro molto difficile evitarlo, o almeno diminuirne gli effetti, i quali sono, come è noto, nausea e vomiti, spesso violentissimi e dolorosi.

La sanga. Monoverbo. P. Cenisto. Spiegazione del monoverbo precedente. SINEDRIO (S'VA e S'FO).

Par faire. In un vagone di ferrovia. Un viaggiatore molto colto tenta di attaccar discusso con un vicino, che ha voglia invece di dormire. Ma mi par di averla conosciuta. Lei è il signor... L'altro sorride e non risponde. Ma al parabo, noi ci conosciamo... noi ci siamo visti... dove ci siamo visti l'ultima volta? Probabilmente nell'ergastolo, dove ho passato vari anni. Come! E perché? Questioni politiche? Noe, signore, per aggressioni in ferrovia. Il viaggiatore notoso diventa verde e ambulante.

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là dei Judri)

Il XX settembre nei Comuni della Provincia.

Gemona, 14 settembre. Un minuscolo avviso scritto a mano venerdì sera veniva affisso in cinque punti del paese, così concepito: Municipio di Gemona.

Come da deliberazione del Consiglio Comunale i cittadini sono invitati ad illuminare le proprie abitazioni nella sera della festa del XX settembre.

Dal palazzo Comunale Gemona, 13 settembre 1895. Il Sindaco R. Carlo Bonanni.

Tutti quelli che sentono di essere italiani si indignano per questa grattezza dettata solo dai sentimenti reazionari che ardono nel cuore del Bonanni, pel quale l'amore di patria è una bestemmia, e fu un grido unanime di tutti contro questo suo procedere. A tranquillizzare un po' gli animi, il solerte Comitato per le feste del XX settembre, interpretando anche la vera volontà del paese, emanò il seguente manifesto: Concittadini!

Il nostro Consiglio Comunale per festeggiare il XXV anniversario dell'acquisto di Roma, nostra naturale ed intangibile capitale, ha deliberato fra le altre cose di invitare ad illuminare le vostre case il XX settembre.

Con numero 5 (cinque) piccoli avvisi scritti a mano, da confondersi facilmente col più meschino atto di amministrazione, il nostro f. di Sindaco ha creduto di darne esecuzione.

Concittadini! L'alto significato non può essere diminuito da atto di irrisorio, epperò il sottoscritto Comitato crede opportuno di dare maggior pubblicità alla suddetta deliberazione, e vi invita a dimostrare solennemente che deesse ilponde ai Vostri patriottici sentimenti.

Gemona, 14 settembre 1895. Il Comitato per le feste del XX settembre. Senza commenti!!! Jago.

S. Pietro al Natosone, 14 settembre. Il Consiglio comunale votava ad unanimità un bellissimo ordine del giorno proposto dalla Giunta municipale, in cui si affermano i sentimenti patriottici della popolazione, e si stabilisce:

- 1. di far rappresentare il Comune a Roma, alla solenne commemorazione, dal f. di sindaco dottor Musoni e dall'onor. Morpurgo;
2. di esporre in detto giorno la bandiera nazionale, e di fare la solenne

distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari, con l'intervento della Banda del paese che suonerà iudi patriottici.

Anche gli altri Comuni del Distretto di S. Pietro saranno rappresentati in Roma dall'ob. Morpurgo.

S. Giovanni di Manzano, 14 settembre.

Per festeggiare la memorabile data del 20 settembre, la Giunta municipale, sicura d'interpretare il sentimento dell'intero Consiglio, in seduta del giorno 8 settembre, deliberò quanto segue:

- 1. Telegramma al sindaco di Roma;
2. erogazione di L. 50 a beneficio dei poveri del Comune;
3. distribuzione dei certificati di proscioglimento e dei premi agli alunni delle scuole;
4. esposizione del vessillo del Comune;
5. guardie e estradani in tenuta di festa con soprassoldo;
6. invito speciale alla Giunta, Consiglio comunale, Luogotenente guardie di finanza, carabinieri, maestri e maestri, impiegati ferroviari e pensionati;
7. illuminazione del locale municipale.

Scrive il Tagliamento.

Da ogni parte del Circondario, ci si comunica che i Comuni, con pacifico accordo parteciperanno alla grande manifestazione di patriottica esultanza del 20 Settembre, e vediamo con intimo compiacimento che il modo generalmente preferito per prendere parte alla festa è quello della beneficenza. Da per tutto poi si preparano imbandieramenti, concerti musicali, luminarie, e con telegrammi a Roma si vuol far sentire come anche in questo estremo lembo d'Italia ogni cuore palpita e la voti fervidissimi per la sua grandezza.

I Consigli comunali che hanno già preso le disposizioni per i festeggiamenti sono quelli di Pordenone, Sacile, Budonno, Fasilano, Cordovado, Sesto al Regheno, S. Vito, Arzene, Pravidomani, Fiume, Polcenigo, Valjenocello, S. Quirico, Zoppola, Valvasone, Montebelluna.

Degli altri Comuni si attendono oggi le deliberazioni.

A Palmanova è stata diramata la seguente circolare:

« Il XX settembre è una data storica tanto straordinaria, che risalendo i secoli non ci è dato incontrare altra che la pareggi, tant'è traccia profonda essa segna nello svolgimento del pensiero umano.

E mentre in ogni terra italiana, dentro e fuori dai confini del Regno, i nostri fratelli si preparano a ricordare quel giorno memorando, noi sottoscritti abbiamo pensato di non star fuori dall'universale concerto.

Anche noi, raccogliendo per qualche ora a fraterno banchetto i reduci dalle patrie battaglie, vogliamo ricordare che coloro i quali contribuirono con il braccio a purificare l'Italia con Roma Capitale, non dimenticano i più belli ideali della loro vita, mentre augurano alle nuove generazioni: gli entusiasmi ed il valore dei loro padri.

Palmanova, 11 settembre 1895.

Il Comitato

Tracassini Giovanni - Del Negro Valentino - Gardo Forchiero Giorgio.

(Le iscrizioni si ricevono dal Comitato in Borgo Udine presso il Caffè Lanzi, a tutto mercoledì 18 corrente).

Gradisca, 14 settembre.

Alcuni signori del vicino Regno, dimoranti fra noi, sono l'etabonati di largire, per festeggiare il 20 settembre, un bell'importo a favore della nostra « Lega Nazionale ». Bravi davvero!

Tiro a segno. A rappresentare la Società di Civile alla gara generale di tiro a segno a Roma, andranno i signori V. Gibau, G. P. Della Rossa, V. Piva, G. Pedrini, A. Stabiz e L. Tacco.

Grave lesione corporale. Insanzi il Tribunale di Gorizia compare Giovanni Danna di Francosco, nativo da Brazzano e pertinate a Pordenone, d'anni 15, muratore.

Per questioni insorte durante il giuoco alle carte il Danna arrecò a certo Giorgio Romanut una lesione, che gli procurò un'alterazione nella salute ed incapacità al lavoro per 20 giorni almeno; accusato per crimine di grave lesione corporale, si buced 6 settimane di carcere.

Sanvito al Tagliam. 6 sett. La festa di ieri.

Ieri per l'occasione della festa operaia, il paese era animatissimo. Alle 9 o mezza la nostra Banda e quella di Cordovado andarono alla stazione ad attendere la Banda di Cividale...

Formate il corteo con alla testa le tre Bande e dodici bandiere, la comitiva si recò nei locali della Scuola dove venne servito un lauto rinfresco.

Alle ore 10 poi, vi fu nel pubblico giardino un banchetto di 350 coperti al quale assisteva anche l'on. Marzini, e vennero pronunciati alla bellezza di dodici discorsi per tutti i gusti. Si brindò al Re ed anche a De Gasperi!

Verso le cinque venne estratta la tombola e poscia vi fu concorso delle sudette tre Bande, le quali riscossero sudorosi applausi.

Alla sera faceva un magnifico effetto la piazza, la quale era artisticamente illuminata a lanterne colorate. Anche molte case erano illuminate.

Vennero pure accesi dei fuochi artificiali di bellissimo effetto.

La festa da ballo fu animatissima.

Alle dieci i giuocatori, con alla testa la Banda di Cividale, si diressero alla stazione, dove furono salutati dai Sanvitesini, e tutti partirono contenti dell'ospitalità ricevuta.

Venue, per la circostanza, pubblicato un numero unico a ricordo del ventiquantesimo anniversario della fondazione di quella Società Operaia.

Tarcento, 15 settembre.

Il Festival.

Favorito da un tempo magnifico, il nostro festival a beneficio della Società Operaia è riuscito egregiamente, ciò che deve formare la migliore soddisfazione del Comitato e per quanti prestarono la loro opera per la felice riuscita. Né il concorso del pubblico scelto — specie da Udine — ha mancato; forse il popolo non poteva essere in maggior numero, ma si dice che in esagitato non partecipò alla festa perché poteva far luogo di quella del 20 settembre: ora, da che pulpito sia stato ciò raccomandato, non occorre dirlo.

La brava Banda di Gemona, gentilmente invitata, ha eseguito uno svariato concerto ottenendo meriti ed unanimi applausi da parte del pubblico.

La lotteria di beneficenza è riuscita in modo inaspettato, poiché in meno di due ore, grazie anche alle gentili venditrici, tutti i biglietti sono stati smaltiti. Buoni affari furono pure fatti dal serraglio di betole, più o meno feroci, dall'Esposizione, dal tiro a segno, e via dicendo.

Ottimo fu il servizio di Restaurant. Poco dopo delle 6 pom. cominciarono le danze, le quali durano ancora mentre scrivo; e chi sa quando potranno aver termine.

Insomma una festa completamente riuscita e che ci ha fatto smettere, almeno un poco, la quotidiana musoneria.

Capostazione traslocato.

Apprendiamo dal Foranzuliti che il Capostazione di Cividale, signor Gritti, è stato traslocato a Bressolero, in provincia di Parma.

Il medico cividalese fa voti perché la Società Veneta ritorni sopra questa disposizione, perché tutti nella vicina città sono soddisfatti del servizio e delle maniere gentili del signor Gritti, e perciò sarebbero lieti che l'attuale Capostazione non fosse rimosso dall'attuale sua residenza.

Anche a noi consta che a Cividale sarebbero molto dispiaciuti se la Società Veneta dovesse mantenere la determinazione presa a riguardo di quel bravo e cortese Capostazione.

R. Museo Archeologico, Archivio e Biblioteca di Cividale del Friuli. Per disposizione superiore durante il trasporto del Museo e sua sistemazione è assolutamente vietato l'ingresso nella nuova sede alle persone estranee ai lavori. Resta del pari vietato, senza eccezione alcuna, fino a nuovo ordine, l'ingresso all'Archivio e Biblioteca.

Paolan di Prato, 14 settembre.

Un funerale... civile.

Oggi soltanto ci fu dato di conoscere un fatto avvenuto nel villaggio di Passos pochi giorni or sono e che merita per la sua singolarità di essere raccontato per far conoscere di che sono capaci le amministrazioni comunali rette dai clericali.

In giorno, che non ci fu dato precisare, del decorso mese di agosto, moriva in Passos il mediatore Fiorini Amadio, il quale da tempo conviveva con una donna, che non era sua moglie, e per-

ciò, come era naturale, il prete non volle prender parte al di lui funerale. Siccome il Fiorini era miserabile, e non aveva né parenti né amici, o che fossero per lui interessati, era conseguenza necessaria che alla tumulazione avesse provveduto l'autorità comunale, la quale, dovuta come si fece, incaricò persona di sua fiducia a fare gli onori funebri di quel disgraziato, per cui suoi imbraghi avevano il trasporto. Non becchini, non carro funebre, non amici, accompagnarono quella salma, che fu posta in una carriuola, e per unico accompagnamento ebbe una turba di ragazzacci i quali lungo la via fecero ogni sorta di monellerie non essendosi essi gettati sulla bara.

Ci dicono — e qui è voce comune — sia stato sepolto nel cimitero dei non battezzati e sia stato posto ad una profondità, non solo che non corrisponde alle esigenze della legge, ma sia tale che con un ferro si possa con facilità battere il coperchio della bara. Questo sistema pare che in quella frazione lo si usi per tutti, almeno lo dice la voce pubblica del paese. Sarà per questo che da oramai un anno si lamenta sempre, ora un caso di difterite, ora di erupce, e presentemente di tifi.

Sarebbe bene che l'autorità sanitaria si accertasse di ciò e provvedesse al caso, e tanto più ci sembrerebbe opportuno in quanto che Passos è alle porte della città.

Virgola.

Serva ladra. Tempo fa la signora Gisella Turi, abitante in via Chiozza a Trieste, assomata al proprio servizio, il qualità di domestica, certa Anna Piliini, d'anni 29, da Tolmezzo. Nei primi giorni del suo servizio, l'Anna adempiva perfettamente i propri doveri, ma più tardi, per certi piccoli fatti, ella lasciò addio nella padrona a qualche sospetto circa alla sua fedeltà, tanto che, essendovi di mezzo anche delle altre ragioni, la signora in questi giorni la licenziava.

L'altro giorno la signora Turi si accorse che le mancavano alcuni effetti di vestiario nonché due o tre bottiglie di vino, e tutto i sospetti cadde sulla domestica. Fattole alcune domande ella si confuse, ma persistette tuttavia a non voler confessare il fatto; la signora però mosse denuncia del fatto e fece arrestare la Piliini, la quale, posta alle strette, confessò di aver rubato i suddetti effetti e le bottiglie di vino, e di aver nascosto il tutto in un angolo della soffitta. Fatta una perquisizione nella soffitta si trovarono infatti quegli oggetti rappresentanti il valore complessivo di f. 12.

La Piliini, naturalmente, venne tenuta in arresto.

Disgrazia. Mercoledì scorso alcuni braccianti erano occupati ad estrarre la ghisa da una cava in Corno di Rosazzo, ed una frana seppellì quasi completamente uno di essi, il giovane Domenico Zorzini.

I compagni fecero ogni sforzo per estrarre l'infelice da quell'enorme volume di terriccio e sassi che lo coprivano, e riescirono ad avere tra mani un corpo tutto ammaccato, che faceva pietà.

Trasportato all'ospedale di Cividale, il dott. Sartogo verificò che il Zorzini aveva riportato una grave lesione traumatica al piede sinistro con lussazione del tallone e fuoriuscita dell'osso.

Lo stesso dott. Sartogo fece le necessarie operazioni per rendere quel corpo, così malconcio, ancora atto a lavorare.

Posta economica

Signor D. B. L. — S. Foca — Non possiamo pubblicare la sua corrispondenza. I tre francobolli utili restano a sua disposizione presso la nostra Amministrazione.

UDINE

(La Città e il Comune)

XX settembre. Il Comitato generale per la commemorazione del XX settembre nella nostra città, si riunirà questa sera alle ore 8 e mezza nella sala municipale dell'Ajace, dietro invito del Comitato esecutivo, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazione del programma stabilito dalla Presidenza, d'accordo con l'onor. Giunta, per la commemorazione del XX settembre.

2. Voto alla rappresentanza cittadina, perché siano presto collocate nel Tempio di S. Giovanni le lapidi dei friulani morti per la patria, e perché sia eretta nella piazza XX settembre decorosa antena commemorativa della liberazione di Roma.

Le signore assistono la Tombola del XX settembre. È stato posto il quesito come potranno acquistare cartelle per la Tombola le signore che presentemente si trovano in campagna; ed un tale che l'ha risolto in questo modo: Che le signore trattengano e paghino le cartelle che verranno loro inviate dal Comitato.

La cosa è semplice, pratica, e soprattutto utile per quelli che saranno i beneficiati dagli incassi della Tombola; nessun dubbio dunque che le nostre signore avranno le loro provviste di cartelle nel modo che è detto sopra.

L'on. Morpurgo partirà dopo domani per Roma ove si reca per le feste del XX settembre coll'incarico anche di rappresentare i seguenti Comuni del suo Collegio, cui molto probabilmente se ne aggiungerà qualche altro: Cividale, S. Pietro, Buttrio, Praproto, Attimis, Moimacco, S. Leonardo, Tarcento, Grimecco, Stragna, Rodda.

Congedamento. Nel mese di ottobre avrà luogo una rassegna di rimando in tutti i soldati che debbono andar per congedo.

Artiglieria territoriale. Il Ministero ha rinviato al primo novembre la chiamata dell'artiglieria territoriale delle classi 1857-58-59 per 33 Distretti, fra cui quello di Udine.

Società « Dante Alighieri ». La Presidenza del Comitato udinese della « Dante Alighieri » dresse all'on. Sindaco di San Daniele la seguente lettera: Udine, 13 settembre 1895.

Onorevole signor Sindaco!

Rilevando che l'on. Consiglio comunale di San Daniele, a commemorare il XXV anniversario della liberazione di Roma, deliberò, fra l'altro, di erogare la somma di lire 50 a questo Comitato della « Dante Alighieri ».

Non si poteva, a nostro avviso, richiamare meglio alle menti il diritto nazionale, ed meglio rendere onore a Roma, madre di tutte le genti italiane.

Voglia la S. V. O. farsi interpetre, presso il Consiglio comunale di questa nobile terra, della nostra vivissima riconoscenza.

Con alta stima e considerazione.

Il Presidente

L. C. Schiavi

Il Segretario

G. Valentini.

Le Casse patrimoniali ferroviarie. Telegrafano da Roma che il ministro dei lavori pubblici, on. Saracco, ha compiuto gli studi e redatti i relativi progetti per la sistemazione delle Casse patrimoniali delle ferrovie, le cui deficienze sono un continuo pericolo per il bilancio e per i fondi di riserva ferroviarii.

L'on. ministro ha pure pressoché ultimato il progetto per le Casse pensioni ferroviarie, intorno alla cui sistemazione ha lavorato lungamente, come è noto, una Commissione composta di rappresentanti del Governo e delle Società.

Le trattative con le tre Società ferroviarie per tali sistemazioni, sono a buon punto e saranno presto compiute.

Tassa sul gas-luce o sulla luce elettrica. La Gazzetta ufficiale del 12 corrente, pubblica il seguente regolamento:

« La legge 8 agosto 1895, allegato F, andrà in vigore col 1 novembre 1895. Però le dichiarazioni di esercizio di uffici di gas-luce e di corrente elettrica ora attivata e per quelle che dovranno attivarsi entro il 10 ottobre, dovranno essere presentate all'Intendenza di finanza non più tardi del giorno 30 settembre, e le licenze saranno dalle Intendenze stesse rilasciate entro il mese di ottobre.

La dichiarazione conterrà tutte le indicazioni richieste dall'apposito stampato fornito dall'Amministrazione, e sarà corredata di uno schizzo planimetrico di tutti i locali costituenti l'ufficio e dell'elenco degli apparati esistenti in ciascun locale.

Per le officine di cui al primo comma dell'articolo 4 della legge sarà allegato inoltre un elenco indicativo di tutti i consumatori colle indicazioni volute per la determinazione del canone mensile ».

Il « meeting » per protestare contro i nuovi accertamenti dei redditi di R. M. avrà luogo mercoledì sera alle 9 nella sede della Società dei commercianti ed industriali.

I nostri ginnasti a Roma. I giornali della Capitale annunciano l'arrivo della squadra della nostra Società ginnastica.

Facilitazioni ferroviarie. Per la ricorrenza della festa del 20 settembre corr. la Società Veneta ha disposto che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni dal

19 al 22 corr., siano validi per effetto il viaggio di ritorno fino a tutto il giorno 23 detto.

Imposta di ricchezza mobile. Il Presidente della Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio:

« Non mi risultano esagerazioni accertamenti segnalata ordine del giorno 11 corrente esodata Camera, tuttavia ho incaricato l'ispettore revisione proposta S. V. affinché il compito detto funzionario sia agevolato e l'equa ripartizione dell'imposta assicurata. per Ministro delle Finanze Rossi »

Memento per i giocatori della tombola che vorrà estratta la sera del 20 settembre:

Il sig. Giovanni Gambierasi, membro del Comitato esecutivo, è incaricato per l'emissione dei biglietti della tombola.

Diamo qui di seguito l'elenco della commissione di riparto incaricata della vendita delle cartelle:

Riparto Duomo

Angei G. Batta, negozio via P. Caccini; Barducco Luigi, id. Mercatovechio; Barai Luigi, id. via Cavour; Re Lodovico, parrucchiere via D. Manin; fratelli Tosolini, negozio Piazza V. Emanuele.

Presidente di riparto Angeli G. B.

Riparto S. Giacomo

Guaserti Rizzardo, caffè Commercio, Piazza Mercatovechio.

Presidente di riparto Molinaro Antonio.

Riparto S. Cristoforo

Fratelli Alessio tappazzari, via Bartolini; fratelli Tosolini cartolari, via Paladino.

Presidente di riparto Alessio Luigi.

Riparto Redentore

Comessatti Giacomo farmacista, via F. Mantica; Marinato Giovanni, negoziante.

Presidente di riparto Sabbadini Luigi.

Riparto S. Nicola

Il presidente di riparto, Alanganotti Antonio farmacista, via Poscolla.

Riparto S. Giorgio

Papa Francesco calzoleria, via Cassigocci; Debutti Vittorio negoziante, Piazza Garibaldi.

Presidente di riparto Chiesarini Luigi.

Riparto del Carmine

Brusutti Domenico, via Ronchi; Conti famiglia, via Aquileja.

Presidente di riparto Conti Alessandro.

Riparto Grazie

Rossi Giacinto, via Treppo.

Presidente di riparto Malagnini Giacomo (junior).

Riparto S. Quirino

Presidente di riparto Lestuzzi Luigi.

Sentenza confermata. Dolfo Pietro per minacce o insubordinazione contro Pezzo Bonaventura, capitano del trabucolo su quale era imbarcato, fu condannato dal Tribunale di Udine a quattro mesi di reclusione. La Corte d'Appello di Venezia confermò tale sentenza.

Che bazza!!! La presidenza della Società operaia aveva chiesto all'Amministrazione ferroviaria un rimborso sul biglietto d'andata-ritorno da Udine a San Vito al Tagliamento per circa sessanta soci. Dopo uno scambio di lettere col capo Stazione, coll'ispettore, coll'Amministrazione di Bologna e con quella di Venezia, quest'ultima, sabato scorso, notificava alla Società che il rimborso era finalmente stato accordato e consisteva in un documento che in una palanca per biglietto, cioè lire 3.10 anziché 3.20.

I 54 operai che partirono ieri per San Vito respirarono il favore incredibile loro accordato dall'Amministrazione ferroviaria.

Un ladro misterioso.

Durante la notte di sabato, il canocino mons. Isola ed il Direttore del telegrafo signor Pietro Colli, ricevettero la visita punto aspettata e meno gradita di un audace e misterioso ladro.

Mons. Isola abita in via Portanuova al n. 26 ed il signor Colli nella stessa via al n. 22.

Il ladro deve essersi entrato dopo la 1 ant., dalla parte del giardino del signor Rho Giuseppe, nel quale s'impossessò di una scala a pioli, col mezzo della quale scavalcò dapprima la muraglia alta poco più di 2 metri, che divide il giardino Rho dalle case di via Portanuova, quindi s'introdusse nell'abitazione del canonico Isola, entrò nella camera dove monsignore dormiva, e vi tolse un orologio d'argento con catena e due chiavi, che si trovavano sopra un lincignocchialino.

Quando fu parò discese nella cucina, forse pentitosi del poco bottino fatto, o per tema che l'orologio lo avesse a scoprire, il ladro abbandonava tali oggetti,

deponendoli nel tinello sopra un tavolo.

Uscito dalla casa di mons. Isola, sempre coll'aiuto della scala, il misterioso e silenziosissimo ladro tentava introdursi nella casa posta al n. 24, ma le porte di questa essendo ben chiuse, non gli permisero l'entrata, ed allora si diresse a quella del signor Colli, la di cui porta trovò aperta. S'introdusse nella camera da letto del signor Colli, e accostò a lei la sua signora, che s'aspettamente dormivano, rubava dal portafoglio, che il signor Colli teneva in una tasca interna della giacchetta deposta sopra una sedia accanto al letto, la somma di lire 350. Il signor Colli tenova nel portafoglio altre lire 50, ma queste il ladro non le vide, bisogna dir così, poiché ve le lasciò.

Le lire 350 rubate al signor Colli non erano poi di sua proprietà, ma della Società cooperativa di consumo, della quale è cassiere, e con esse doveva egli pagare un cambiale alla Banca di Udine.

In tutti tre i ricorretti delle abitazioni suddette si rincontrarono le orme del piede del ladro e dello estremità della scala.

L'autorità fa accurate indagini per la scoperta dell'audacissimo ladro.

Un altro particolare. Il ladro prima di ascendere tanto alla camera del canonico Isola, che in quella del signor Colli, aveva predisposto semiparte la parte delle rispettive abitazioni, che danno sulla via Portanuova, e questo per assicurarsi la ritirata nel caso che gli abitanti si fossero accorti della presenza di tanto visitatore.

Ancora il caso di Giovanni Rao. Relativamente alle cause che occasionarono la grave scena avvenuta giovedì sera a Treviso tra il giovane Rao Giovanni ed il tenente Ronzani, si vengono comunicati da persona in grado di esser bene informata questi particolari.

Circa due anni fa il tenente signor Ronzani sposò ecclesiasticamente la sorella del Rao e in quella circostanza il Ronzani si obbligava con una sua dichiarazione scritta che entro due anni egli avrebbe ottenute le dimissioni dal grado e quindi avrebbe regolato il matrimonio anche civilemente. Tale termine andrebbe a scadere nel dicembre p. v.

La Rao non, esibì col Ronzani dopo la sua unione, che pochi giorni, durante i quali fu seco lui a Padova, quindi fecero ritorno a Palmanova presso sua nonna. Il Ronzani le passava 30 lire mensili, ma da qualche tempo aveva sospeso l'invio di questo assegno.

Il Ronzani doveva sposare una signorina di Padova, voleva troncare ogni relazione colla Rao, e per questo circa due mesi fa fu a Udine in compagnia di sua madre onde definire ogni cosa colla Rao.

Il tenente proponeva un compenso di lire 300, che la Rao rifiutò, chiedendo solo il nome per il figlio, accontentandosi che dopo il Ronzani si fosse pure allontanato per sempre da lei. Il Ronzani aveva incaricato per le trattative con la Rao, certo Rossi Ernesto, agente d'affari di qui, ma avendo questi dichiarata l'incombenza, fu incaricato ad altra persona che, chiamata la Rao, le offese dappima 300 e poi 600 lire che essa rifiutò. Il Ronzani poi partì da Udine insalutato ospite.

Giovanni Rao gli scrisse parecchio volte rammentandogli il suo dovere, ma inutilmente.

Si portò a Conegliano per parlarne al Colonnello del reggimento, e non avendolo trovato gli scrisse a Ronzani, ma senza ottenere risposta.

Il Ronzani aveva ottenuto un permesso di 6 mesi e non era possibile al Rao di sapere ove si trovava; finalmente dopo molte lettere e telegrammi seppe che era a Treviso, ivi si recò, ed accadde il fatto che i lettori conoscono.

Ballo a suon di campane.

Come i lettori della cronaca cittadina sanno, ieri a Paderna si ballava. La cosa non ha nulla di straordinario — specialmente in Friuli — ma ciò che rende degna di speciale menzione la festa di Paderna di ieri, si è che il ballo ha avuto luogo con accompagnamento di campane. Sisagnori: tutte le volte che l'orchestra attacca un waltzer o una polka, anche i battenti si mettevano in movimento, e quando il waltzer o la polka finiva, anche i battenti smettevano. E questa cosa durò fino alle 10. circa.

Così ci scrivono alcuni ballerini, agguagliando che la cosa li ha divertiti assai e che a suon di campane hanno ballato meglio. Essi ci pregano inoltre di felicitare in loro nome il parroco ed il nonzolo, che hanno dimostrato di non avere scrupoli, facendo intervenire al ballo anche la Chiesa, e dicono di sperare che alla prossima occasione tanto il prete che il nonzolo vorranno essendone senz'altro a fare quattro salti sul bracc.

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 11 settembre.
SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente, Minisiani, vice presidente, Bardusco, Degani, De Gloria, De Marchi, Faelli, Keohler, Moro, Morpurgo, Muzzanti, Orter, Rizani, Spezzotti, Stroili, Volpa.
Assenti: Cossetti (giust.), Lacchin, Migoli Toscano.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Si presentò al Governo una memoria contatante alcuni punti del primo disegno di legge per la tassa sulla luce elettrica: e sul gas luce.

Il secondo progetto governativo, approvato dal Parlamento, ribassò lievemente la tassa sulla luce elettrica.

2. Si propose al Governo l'abolizione del dazio d'entrata sui solfati di potassa, occorrenti alla produzione dei concimi, e la proposta fu accolta nella legge sui provvedimenti finanziari.

3. Si raccomandò al Ministero di permettere alla ditta Maddalena Coggio, la fabbricazione di metri per la cubatura. L'istanza fu accolta.

4. Si ottenne dalla Direzione generale delle Gabelle che la Dogana di Palmadara, nell'interesse del commercio, sia autorizzata all'analisi degli oli vegetali.

5. Si ottenne dalla Direzione dei trasporti della Rete Adriatica che, contro la decisione del C.A.P. movimento di Venezia, venisse rifiuto ad una ditta il danno derivante da macomissione di merci.

6. Si raccomandò alla Direzione generale delle Gabelle due istanze per l'adulterazione di una partita di melazzo e per l'importazione di cestoni da bozzoli.

7. Si ottenne dalla Direzione della Dogana di Udine che fossero impartite a quella di Pontebba precise istruzioni perché in nessun caso si prelevino campioni non necessari alla classificazione della merce.

8. L'intendenza di finanza, su reclamo della Camera, emanò nuove istruzioni perché siano accettati con larghezza, nei pagamenti dei dazi doganali, gli spezzati d'argento logori dall'uso.

9. Su istanza del Comitato agrario di Cividale, si suggerirono a quel r. Commissario dei provvedimenti per regolare il commercio dei bozzoli.

10. Si determinò il prezzo medio provinciale dei bozzoli nella campagna del 1895.

11. Si fecero pratiche perché alcuni esportatori friulani, approfittando della istituzione della linea Venezia-Bombay, inviassero campioni dei loro prodotti nelle Indie.

12. A S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, che gentilmente volle visitare questa Camera, si presentò una relazione sull'andamento delle industrie e del commercio in Friuli.

13. Si eseguiranno perizie di merci in contestazione.

14. Si diedero importanti informazioni a molte ditte.

15. Il giorno delle Esposizioni riunite di Milano conferì alla Camera un diploma di benemerente per l'opera da essa prestata.

Seguono altre comunicazioni.

II. Commemorazione del XX settembre in Roma.

Letto l'invito della Camera di commercio di Firenze, il presidente propone di pregare il consigliere Morpurgo, deputato al Parlamento, di voler rappresentare la Camera di Udine, alla commemorazione del XX settembre in Roma.

Morpurgo si dichiara pronto ad accettare il mandato.

La Camera approva la proposta del presidente e ringrazia l'onorevole consigliere Morpurgo.

III. Storno di fondi.

E' ratificato uno storno di fondi dai capitoli del bilancio.

IV. Liste elettorali della Camera.

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della Commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1895, nel complessivo numero di 460 elettori.

V. Consonio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Precentico e Marano.

Il presidente riferisce: «La Camera, nella seduta del 22 ottobre 1890, discutendo questo argomento, dichiarava:

«Le opere di adattamento del porto di Lignano (diga, scavo alla bocca del porto, ecc.) sono di tale entità che sarebbe assurdo di domandarle ad un consorzio di comuni.»

Il Ministro dei lavori pubblici osservava però che a porto Lignano esisteva da molto tempo un pontile d'approdo

in legno e che l'opera è necessario di collocare un fanale di segnalamento all'imboccatura del porto, ed ordinava alla r. Prefettura che fossero riprese le pratiche per la costituzione del consorzio.

La r. Prefettura, a quest'effetto, interpellò nuovamente la Camera.

Poiché la spesa viene limitata alla conservazione degli approdi e al collocamento di un fanale, e poiché, per legge, le opere occorrenti alla navigazione nel canale di Marano e nel fiume Stella stanno a carico dello Stato, non vi sarebbe plausibile motivo per opporsi alla costituzione del consorzio.

E la spesa non può essere maggiore, se si vuole commisurarla alla poca utilità di quel porto e degli scali annessi.

Resta da vedere quali siano i comuni interessati.

La statistica compilata dalla Dogana di Precentico e che si riferisce agli anni 1891, 1892, 1893, 1894 e al primo semestre 1895, prova che il meschino traffico del porto consisteva principalmente in pietra per gli argini del Tagliamento e in qualche spedizione di mattoni, di legname, di panelli e di concimi. Dallo stesso prospetto statistico risulta che quelle merci, in maggiore o minore proporzione, furono dirette ai comuni di Latisana, Palazzolo dello Stella, Precentico, Ronchis, Rivignano, Marano lagunare e S. Michele al Tagliamento.

Sono questi adunque, secondo il testo unico della legge 16 luglio 1884, i comuni che devono formare il consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Precentico e Marano.

La Camera approva.

VI. Controversia doganale.

La Camera esamina una controversia insorta fra la ditta L. Roselli e C. e la Dogana di Udine sulla classificazione doganale di merci provenienti dall'estero.

Viste le disposizioni del repertorio e della tariffa doganale, tenuta presente la relazione della perizia chimica eseguita dalla R. Stazione sperimentale agraria di Udine, la Camera dichiara che la merce in contestazione è melazzo destinato alla fabbricazione del lucido da scarpe e quindi risolve la controversia a favore della ditta L. Roselli e C.

VII. Dazio doganale d'entrata sulla crusca.

I consiglieri De Gloria e Degani presentano e sostengono la proposta che la Camera prenda l'iniziativa perché venga ribassato il dazio doganale d'entrata sulla crusca, allo scopo di rianimare l'importazione dall'estero.

Parlano in favore della proposta i consiglieri Muzzanti e Stroili, parlano contro i consiglieri Minisiani e Faelli.

La Camera, su proposta del consigliere Keohler, accettata dalla presidenza, delibera di sentire sulla massima il parere dell'Associazione agraria friulana e di concertare eventualmente con questa un'azione comune.

VIII. Revisione dei ruoli dei contribuenti.

La Commissione di finanza riferisce sui lavori da essa compiuti e fa dei voti perché siano modificate le classi dei contribuenti.

La presidenza dichiara che studierà la proposta quando la questione non venisse definita dal prossimo disegno di legge sulle Camere di commercio.

IX. Su i nuovi accertamenti di reddito per l'imposta della ricchezza mobile.

Dopo viva discussione, alla quale prendono parte il presidente ed i consiglieri Stroili, Keohler, De Marchi, Morpurgo, Bardusco, Spezzotti, la Camera unanime approva il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio di Udine, oggi adunata, tenuto pur conto dei passati continui inasprimenti dell'imposta di ricchezza mobile, preoccupata dell'agitazione del paese, protesta contro il nuovo, enorme, inconsulto accertamento dei redditi, fatto dagli Agenti delle imposte a danno grave del commercio e delle industrie del Friuli.

«Incarica la Presidenza di trasmettere questa protesta al Governo perché prontamente provveda secondo equità e giustizia e di comunicarla ai Senatori e Deputati del Friuli, nonché alle Commissioni mandamentali e provinciali, che dovranno esaminare i reclami.»

La seduta è levata.

Il Presidente A. Masciadri.

Il Segretario Dott. G. Valentini.

Ambulatorio medico-chirurgico.

Il dott. Riccardo Borghese, ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in via Palladio (già Sau Cristoforo) n. 1, primo piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 1 e mezza alle 2 e mezza pom.

Lotto pubblico. Per la festa nazionale del 20 settembre i banchi lotto resteranno chiusi. Le giocate minori si accolleranno fino alle ore 5 pom. del mercoledì, per continuare fino alle ore 6 pom. del successivo giovedì con giocate di prezzo maggiore.

Tribunale penale.

Udienza 13 settembre.

Sandra Vittorio di Palazzolo, imputato di baccarotta, fu in contumacia condannato a mesi 5 di detenzione.

Cajetti Ceclia da Faedis, imputata di furto di legna, e danno di Flebus Giovanni, fu condannata a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

Zughiani Gio. Batt. di Cividale, imputato di lesioni e minacce a danno della moglie sua Gasparini Caterina, fu condannato a mesi 11 e giorni 7 di reclusione.

Gujon Luigi da Subit, era imputato di falso giuramento in causa civile, a danno di Scubla Giovanni. Fu assolto per non provata reità.

A Paderno questa sera alle ore 8 vi sarà una grande festa da ballo, e si brucieranno fuochi artificiali.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Roccardin. Questa sera ripreso. Domani brillantissimo spettacolo del tutto variato.

Guida pratica. Dalla cartoleria e libreria dei Fratelli Tosolini è uscita una Guida pratica per conoscere la distanza ferroviaria in chilometri da Udine a tutte le città e circondari del Regno d'Italia, la spesa per i viaggi in prima, seconda e terza classe pura da Udine a tutte le suddette località, nonché i prezzi del trasporto delle merci con unite tariffe postali e telegrafiche.

Popolazioni, superficie delle provincie in chilometri quadrati, numero dei Collegi elettorali dei Circondari, dei Mandamenti, Comuni e Frazioni dipendenti dalle singole Provincie, sono compresi in questo libro.

La detta Guida composta di 24 pagine, con copertina, è anche illustrata da una carta geografica d'Italia ed è posta in vendita al prezzo di lire una.

L'esistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il prof. Lorata, la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lire 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissioni rivolgersi F. Bistleri e comp., Milano.

Il Ferro - China Bistleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente.

Braccialeto d'argento per duto. Ieri nel pomeriggio venne perduto, percorrendo da porta Gemona in Mercatovechio, un braccialeto d'argento. Chi l'ha trovato portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Da vendere un pianoforte a mezza coda. Rivolgersi in Riva Castello n. 1 p. 2.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dall'8 al 14 luglio 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 12

morti 1

Esposi 1

Totale N. 21

Morti nell'ospizio civico.

Anna Maria Tabacco fu Angelo, d'anni 72, setaiuolo - Cesare Borzoli fu Celeste, d'anni 4, manovratore ferroviario - Costantina Bea fu Sebastiano, d'anni 68, falegname - Romolo Pianta di Vittorio, di giorni 13 - Olga Passon di Pietro, d'anni 1 - Caterina Nocino-Lodolo fu Gio. Batt., d'anni 65, contadina - Rosa Della Vedova di Giovanni, d'anni 2 - Giovanni Mughetti di Enrico, di mesi 0 - Bortolo Lardini fu Battista, d'anni 68, rivendigiotto.

Morti nell'ospizio civico.

Domestico Bajani fu Giuseppe, d'anni 48, alchimista - Paolo Rovere di Giuseppe, d'anni 41, cate - Antonia Gigante-Mauro fu Francesco, d'anni 57, contadina.

Morti nell'ospizio Esposi.

Aristide Sanoio, di mesi 2.

Totale N. 19

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Pietro Sartori, falegname, con Anna Barbatti, operaia - Francesco Fravisan, agricoltore, con Rosa Toffolatti, setaiuolo - Giuseppe Marcat facchini, con Anna Mastrelli, setaiuolo - Luigi Pizzolo, dottore in lettere, con Adele Migotti, civile - Guido Rossi, professore di zoologia, con Elisabetta Bidoli, agiata - Ottavio Pompei, agricoltore, con Luigia Tassin, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Ildebrando dei Gabrioli, agente privato, con Maria Gatti, civile - Francesco Ingogno, pescatore, con Giovanna Mela, casalinga - Gerovasio Cojatti, mugnaio, con Luigia Del Bianco, casalinga - Francesco Tioo, brigadiere del r. carabinieri, con Luigia Catinaro, civile - Domenico Marotti, tipografo, con Giuseppina Zogolo, casalinga - Luigi Fol, agricoltore, con Giovanna Stella, contadina.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

D'amittarsi, fuori di porta Gemona, due locali uno dei quali con quattro stanze e cucina e l'altro con tre stanze e cucina. Per informazioni rivolgersi al sig. Giovanni Selto.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg «Johannisbrunnen».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

15 - 9 - 95

ore 9 ore 15 ore 21 16 set. ore 9.

Bar. rid. a 10

Alto m. 116.10

Dir. dal mare 762.5 751.4 753.7 755.1

Umid. relat. 60 40 34 30

Stato di Cielo misto misto q. ser. q. ser.

Acqua cad. mm. - - - -

2 (direz.) NE SW NE NE

3 (vel. Kilom.) 1 5 3 1

Term. centigr. 18.6 21.8 18.6 18.0

Temperatura massima 23.3

Temperatura minima 11.2

Temperatura minima all'aperto 16.4

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali - Cielo sereno qualche temporale al sud

UNA MOZIONE SUL XX SETTEMBRE

presentata al Consiglio comunale di Trieste

Opposizione del Governo - Seduta sospesa.

Trieste 15 - Prevedendo una dimostrazione del Consiglio in favore dell'anniversario del XX settembre, il Governo locale minacciò lo scioglimento.

Nonostante un certo numero di consiglieri costituenti la maggioranza, presentò questa mozione:

«Il Consiglio municipale di Trieste, fedele interprete della cittadinanza tutta, sempre devota agli ideali di libertà e di progresso, memore dell'entusiasmo popolare che accoglieva qui nel settembre 1870 con Roma restituita all'Italia la cessazione del potere temporale dei Papi - di fronte alla agitazione ed ai voti liberticidi della reazione clericale per riaquistare un predominio perduto per sempre - riafferma l'esultanza della città per il fatto più memorando dell'età nostra, al momento in cui l'Italia tutta, nel plauso delle nazioni civili ne festeggia il 25° anniversario.»

La seduta era indetta per domani sera. Un odierno telegramma del Ministero minacciò, se votata la mozione, lo scioglimento del Consiglio e altre dannosissime conseguenze per il Comune.

Il podestà arbitrariamente sospese la seduta.

Gratz 15 - Telegrafano da Trieste che stamane il luogotenente comunicava alla presidenza del Consiglio municipale che, ove il Municipio insistesse nella partecipazione alle feste romane, seguirebbe lo scioglimento del Consiglio Comunale.

La delegazione municipale, convocata urgentemente, deliberava di mantenere inalterata la manifestazione.

Si aspetta il decreto di scioglimento. Grande impressione, enorme agitazione.

Un prete patriota

Si telegrafa da Spezia: «Il sacerdote Giovanni Dalpadulo, assessore municipale ad Arcola, dopo aver plaudito sinceramente al Consiglio - che ha preso l'iniziativa di solennizzare in quel paese la data del XX settembre - ha suggerito di celebrare, nel giorno anniversario della breccia, un Te Deum per la fausta ricorrenza.»

Una guerra per una parola

Parigi 15 - L'ex ambasciatore francese presso la Corte germanica, Benedetti, nell'odierno numero della Revue de Paris, ha un articolo importante sugli avvenimenti di Ems nel 1870. Il punto più significativo dell'articolo è quello in cui l'ex ambasciatore rac-

conta che la guerra è stata provocata da una sola parola. E difatti le cose sono andate così: Nella dichiarazione del re di Prussia, in cui questi diceva di disapprovare la decisione del principe di Hohenzollern di accettare il trono offertogli dalla Spagna; il ministro francese degli esteri, Gramont, pretendeva che in quella dichiarazione il suo concenuto re sostituisse il verbo disapprovare col verbo impedire. A questo non s'accontentò il re di Prussia, e da ciò nacque la guerra.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Roma in festa.

Roma 15 - La città è molto animata; il Corso è affollato; piazza Colonna è animatissima; dappertutto sono esposte bandiere nazionali. Alla festa del pubblico si associa la festa della stagione ridiventissima.

Sui muri è stato affisso, nelle prime ore di questa mattina, il manifesto del sindaco Ruspoli, che dà il benvenuto ai rappresentanti dei Comuni, delle Provincie, ed a quanti accorreranno a Roma da ogni parte d'Italia.

Il sindaco invita la cittadinanza romana ad unirsi al Municipio per accoglierli festosamente.

Il corteo dei ginnasti è riuscito splendidamente. Vi parteciparono 70 associazioni nazionali ed estere. Applauditissimi i ginnasti tedeschi. Grande entusiasmo.

E' continuo il pellegrinaggio dei forestieri al Pantheon per visitare la tomba del Re Liberatore.

Estrazioni del regio Lotto avvenute il 14 settembre 1895

Venezia 43 39 59 47 36

Bari 13 90 7 49 1

Firenze 25 23 10 60 28

Milano 19 28 38 40 7

Napoli 4 87 89 14 67

Palermo 31 30 63 40 28

Roma 67 42 83 17 47

Torino 85 31 30 28 80

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 settembre 1895.

Residua

Ral. 5 %, contanti 93.70 94.90

Obbligazioni Ass. Escote 5 % 92.85 94.95

Obbligazioni

Ferrovie meridionali 307.00 307.00

5 %, Italiane ex 287.00 287.00

Fondaria Banca d'Italia 4 % 492.00 492.00

5 %, Banco di Napoli 497.00 497.00

Ferrovie Udine-Pontebba 400.00 400.00

Fondo Cassa Risp. Milano 5 % 459.00 459.00

Prestito Provincia di Udine 512.00 512.00

Azioni

Banca d'Italia 816.00 816.00

di Udine 115.00 115.00

Popolare Friulana 120.00 120.00

Cooperativa Udinese 33.60 33.60

Colombio Udinese 1355.00 1355.00

Veneto 806.00 806.00

Società Tramvia di Udine 70.00 70.00

Ferr. Meridionali 694.00 694.00

Mediterranea 503.00 503.00

Cambi e valute

Francia 104.85 104.85

Germania 129.65 129.65

Londra 26.50 26.50

Austria e Banconote 219.00 219.00

Corona 107.00 107.00

Napoleoni 20.95 20.94

Lettere dispacchi

Chiusura Parigi su coupon 90.42 90.50

Presidenza esima

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle R. M. M. M. - I Reali d'Italia

44 Medaglie alle primarie esposizioni

ORARIO PERIODICO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
M. 2.00	M. 6.05	O. 5.55	O. 8.30
O. 4.60	O. 9.10	D. 7.55	D. 9.25
M. 7.05	M. 10.14	O. 10.40	O. 11.05
O. 11.20	O. 14.15	D. 14.30	D. 15.50
O. 17.30	M. 18.30	M. 17.35	M. 18.15
D. 20.18	M. 21.27	O. 17.35	O. 17.35
		D. 22.30	D. 22.30

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parto da Portoferrero.

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 7.57	O. 9.07	O. 5.55	O. 8.30
M. 13.14	M. 15.45	O. 9.21	O. 10.40
O. 17.26	O. 19.30	O. 19.05	O. 19.47

Coincidenza — Da Portogro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Partenze		Arrivi	
DA CASARSA A SPILEME	DA SPILEME A CASARSA	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 8.30	O. 10.16	M. 8.10	O. 7.10
M. 14.46	M. 15.35	M. 9.10	M. 9.55
O. 19.16	O. 20.00	M. 11.30	M. 12.29
		O. 18.40	O. 18.49
		M. 19.41	M. 20.30

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA DANIELE A UDINE	DA UDINE A DANIELE
M. 2.55	M. 7.30	R. A. 8.00	R. A. 8.32
O. 8.01	O. 11.18	R. A. 11.20	R. A. 12.40
M. 15.42	M. 19.38	R. A. 14.50	R. A. 15.25
O. 17.30	O. 20.47	R. A. 18.00	R. A. 19.25

VOLETE DIGERIRVI BENE??

Guardarsi dai calori estivi

faccendo la cura del **Ferro China Bistleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito del riestituente anche economicamente perché bastano 6 bottiglie per sentirne i riu-gici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'Acqua di Noera Umbra è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 2.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuo del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricchitrice insuperabile del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricchendoli poi cogli appositi arricchitori speciali indicati nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta ricciolina elegante e del più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Questa bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricchitori speciali ed istruzioni relative: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenica-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro **Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta, al e llo colla firma Frat. Rizzi e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiali di Roncegno perché inefficaci.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e creagita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.
Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4325, VENEZIA**

In guardia dalle mischezioni, abbiate a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *«Il Friuli»*.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badena che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossato**, ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pillura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

in fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annuo del giornale *«IL FRIULI»*, Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.